

la quale eretta nel 1625 nella chiesa parrocchiale di S. Simone era poi stata traslocata nella chiesuola di S. Eusebio nella via che porta anche adesso il nome di via S. Maurizio. Accogliendo il desiderio espresso dal Re la Confraternita di S. Croce e quella di S. Maurizio univansi in una sola: quella rimetteva l'antico titolo, questa al santo titolare aggiungeva S. Lazzaro, e sotto la nuova denominazione di Confraternita de' SS. Maurizio e Lazzaro era in seguito ammessa ad ufficiare nella Basilica poc'anzi dedicata a questi due santi. Volgarmente però questa Confraternita è detta di S. Croce, come pure collo stesso titolo suolsi designare la chiesa, sacra prima a S. Paolo e poi ai SS. Maurizio e Lazzaro, da essa officiata. Sino ad epoca molto vicina quasi tutti i cittadini decorati delle insegne mauriziane facevano parte di questa Confraternita. Il giorno 15 gennaio sacro a S. Maurizio era altra volta in Torino giorno festivo, e si portavano solennemente in processione le reliquie del Santo. Per accordo fatto tra i Principi di Savoia e i popoli del Vallese le reliquie del Santo conservate in Borgo S. Maurizio furono per metà consegnate alla deputazione colà spedita a prenderle nel 1591; trasportate in Torino furono accolte colla maggior pompa, alla quale presero parte gli ambasciatori di Venezia e di Spagna ed ogni più spettabile persona della città, fra cui la Duchessa, moglie di Carlo Emanuele I, il quale era allora assente da Torino, insieme col suo figliuolo.

**Chiesa della Visitazione della B. V.** (via della Provvidenza).— Il conte Amedeo Castellamonte nel 1667 diede il disegno di questa piccola chiesa in forma di croce greca sormontata da vaga cupola. Essa ha tre altari, è ricca di marmi: meritano singolare attenzione le colonne attortigliate di marmo nero che stanno all'altare maggiore. Il quadro raffigurante la Visitazione della B. V. è fra i più pregevoli di Ignazio Nepote; quello dell'altare a sinistra, rappresentante S. Francesco di Sales nell'atto di porgere le regole dell'istituto alla B. Giovanna Chantal, è di Alessandro